Conto Economico (valori in euro)	*Esercizio 2001*	*Esercizio 2000*	*Differenze*
C. **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
- in imprese controllate e collegate	0	0	0
- in altre imprese	0	0	0
Totale 15	**0**	**0**	**0**
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- da imprese controllate e collegate	0	0	0
- da controllanti	0	0	0
- da altri	348.428	761.536	(413.108)
	348.428	**761.536**	**(413.108)**
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate e collegate	471.098	137.081	334.017
- da controllanti	3.479.522	33.021.645	(29.542.123)
- da altri	7.449.646	3.099.951	4.349.695
	11.400.266	36.258.677	(24.858.411)
Totale 16	**11.748.694**	**37.020.213**	**(25.271.519)**
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso imprese controllate e collegate	216.484	22.626	193.858
- verso controllanti	93.093.925	6.369.261	86.724.664
- verso altri	0	0	0
- su debiti obbligazionari	0	0	0
- su debiti verso Istituti finanziari	0	0	0
- oneri finanziari diversi	2.638.230	1.466.932	1.171.298
Totale 17	**95.948.639**	**7.858.820**	**88.089.819**
Totale C) Proventi e Oneri finanziari	**(84.199.945)**	**29.161.393**	**(113.361.338)**
D. **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**			
18. RIVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	0	111.099	(111.099)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 18	**0**	**111.099**	**(111.099)**
19. SVALUTAZIONI			
a) di partecipazioni	13.704.289	3.830.949	9.873.340
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
Totale 19	**13.704.289**	**3.830.949**	**9.873.340**
Totale D) Rettifiche di valore	**(13.704.289)**	**(3.719.850)**	**(9.984.439)**

Conto Economico (valori in euro)	*Esercizio 2001*	*Esercizio 2000*	*Differenze*
E. **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**			
20. PROVENTI STRAORDINARI			
- plusvalenze da alienazioni	295.403	1.276.062	(980.659)
- utilizzo fondo ristrutturazione industriale	167.839.818	47.567.247	120.272.571
- altri proventi	87.726.428	18.031.202	69.695.226
Totale 20	**255.861.649**	**66.874.511**	**188.987.138**
21. ONERI STRAORDINARI			
- minusvalenze da alienazioni	0	4.624.822	(4.624.822)
- imposte relative ad esercizi precedenti	134.035	0	134.035
- costi per esodi anticipati	167.839.818	47.567.247	120.272.571
- altri oneri	64.125.271	3.634.957	60.490.314
Totale 21	**232.099.124**	**55.827.027**	**176.272.097**
Totale E) Partite straordinarie	**23.762.525**	**11.047.484**	**12.715.041**
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	**125.637.552**	(188.112.172)	313.749.724
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	**(96.005.227)**	**(53.318.555)**	(42.686.672)
Utile/(Perdita) di esercizio	**29.632.325**	**(241.430.727)**	**271.063.052**

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2001

SEZIONE 1: CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima sono riportati il Rendiconto Finanziario (Allegato 1) e l'Elenco delle Partecipazioni (Allegato 2).

Non si è proceduto alla redazione di un bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo, avvalendosi dell'esonero previsto al 3° comma dell'art.27 del D.Lgs. n. 127/1991, in quanto tale bilancio verrà redatto dalla controllante Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito FS) con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

Copia di tale bilancio consolidato, della relativa Relazione sulla Gestione e di quella del relativo organo di controllo sarà reso noto nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Per quanto riguarda l'attività della società, la natura dei rapporti con società controllate, collegate e quelli con la attuale controllante e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (nel seguito RFI), quest'ultima controllante della società fino al 1° luglio 2001, nonché i fatti di rilievo occorsi successivamente alla data di bilancio, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sull'andamento della Gestione.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state messe a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Si rammenta, tuttavia, che la società ha iniziato la sua attività operativa solo il 1° giugno del 2000: pertanto, mentre i dati dell'esercizio in corso e di quello precedente, per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale, sono omogenei, quelli relativi al Conto Economico si riferiscono a periodi di diversa durata (7 mesi nel 2000 rispetto ai 12 del 2001).

La mancata disponibilità di dati contabili certi afferenti i primi 5 mesi dell'esercizio 2000, non ha consentito di procedere all'adattamento delle voci di conto economico dell'esercizio precedente per permetterne la comparazione con quelle dell'esercizio 2001: tale impossibilità è qui ricordata ai sensi dell'art. 2423 ter comma 5 del codice civile.

Conformemente alla Capogruppo, Trenitalia ha adottato l'euro come moneta di conto a partire dal 1° gennaio 2001. Il bilancio, pertanto, è stato redatto in euro e le voci relative al 31 dicembre 2000 sono state anch'esse convertite.

Le differenze originate dalla conversione operata sono state imputate, per il loro importo complessivo da considerare del tutto irrilevante, a conto economico, alla voce "Proventi e oneri straordinari" secondo quanto indicato dall'art.16 del D.Lgs. 213/1998.



SEZIONE 2: INTRODUZIONE AI CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle vigenti norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in mancanza, dai principi contabili raccomandati dall'International Accounting Standard Commettee (IASC).

Le riclassifiche operate in alcune voci al 31 dicembre 2001, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente, al fine di permetterne la comparabilità al medesimo scopo,detti valori originariamente espressi in Lire sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio fisso.

SEZIONE 3 : CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione adottati che sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2000 e prescritti dall'art. 2426 del codice civile.

La valutazione delle singole poste è stata effettuata in base al principio generale della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuità aziendale, nonché della coerenza e della omogeneità con i criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Ai sensi dell'art.10 della legge n. 72 del 13 marzo 1983, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed economiche, né si è derogato a quanto indicato negli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo di oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

Il "software" viene ammortizzato su un periodo di cinque anni tenute presenti le relative caratteristiche di specificità tecnica.

Le immobilizzazioni pervenute a seguito della compravendita del ramo d'Azienda da FS (atto del 28 novembre 2000) sono state iscritte al costo, espresso dal valore contabile al quale esse figuravano nella situazione patrimoniale redatta da FS al 30 novembre 2000, e in aderenza alla perizia valutativa del ramo d'Azienda cui si è fatto riferimento nel determinare il prezzo definitivo di acquisto.

Per i casi previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del collegio Sindacale.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Costi di ricerca e sviluppo	20,00%
Software	20,00%
Migliorie su beni di terzi	20,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni pervenute a seguito della compravendita del ramo d'Azienda da FS (atto del 28 novembre 2000) sono state iscritte al costo, espresso dal valore contabile al quale esse figuravano nella situazione patrimoniale redatta da FS al 30 novembre 2000, al netto delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni più vetuste nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisto onde allinearne il valore di carico al corrente valore d'uso in coerenza con la perizia valutativa del ramo d'Azienda cui si è fatto riferimento nel determinare il prezzo di acquisto definitivo del ramo d'Azienda.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione viene applicata un'aliquota pari al 50% di quella ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate, pari o inferiori alle aliquote ordinarie piene fiscalmente deducibili ai sensi del D.M. 31.12.1988 e mantenute invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Materiale rotabile	
Materiale rotabile da compravendita ramo d'Azienda	7,50%
Materiale rotabile di nuova acquisizione	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,00%
Scorta tecnica Materiale rotabile da compravendita ramo	7,50%
Scorta tecnica Materiale rotabile di nuova acquisizione	5,00%

Impianti industriali	
Impianti officina	5,00%
Attrezzatura industriale	
Mezzi circolanti su strada	7,50%
Macchinari e attrezzatura	10,00%
Mezzi di carico	10,00%
Impianti di comunicazione	25,00%
Altri beni	
Autoveicoli	20,00-25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,00%
Telefoni cellulari	20,00%
Impianti specifici	12,00%
Attrezzature	25,00%
Impianti generici	8,00%
Attrezzatura varia e minuta	12,00%
Apparecchiatura sanitaria	12,50%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

In particolare, i costi per lavori di manutenzione straordinaria programmati periodicamente sul materiale rotabile sono rilevati come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;

- il costo dei lavori di manutenzione incrementativa orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato in cinque anni;

I cespiti radiati da alienare sono trasferiti all'attivo circolante e classificati tra le rimanenze.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato ove necessario per perdite permanenti di valore, entro il limite del valore di patrimonio netto di competenza.

Le eventuali ulteriori perdite di valore eccedenti la quota di patrimonio netto detenuta, sono accantonate in un apposito fondo rischi del passivo.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presunto valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti e crediti in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, tutti di natura commerciale, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine anno non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

I debiti per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura del periodo riflettono una stima di quanto dovuto a titolo di emolumenti e relativi oneri.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Esse sono rappresentate nell'Attivo al netto del fondo svalutazione per tener conto dell'obsolescenza e dei possibili danneggiamenti.

I cespiti radiati da alienare sono iscritti al minore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.



Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo e il valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta di Paesi non aderenti all'Euro sono adeguate al cambio di fine periodo.

Ratei e risconti

Sono calcolati con il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti ricevuti dagli Enti pubblici e dalla UE vengono portati in diminuzione delle *Immobilizzazioni in corso e acconti*, durante il periodo di realizzazione degli investimenti cofinanziati e, successivamente, a diretta diminuzione del valore di carico dei singoli cespiti a cui afferiscono quale riduzione del costo sostenuto per le stesse.

Essi vengono iscritti in base al principio della competenza espressa dal momento in cui matura con certezza il diritto di erogazione.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per ristrutturazione industriale

Il fondo, trasferito da FS a Trenitalia S.p.A. con la compravendita del ramo Trasporto e incrementato con l'attribuzione di parte della differenza tra il patrimonio netto contabile ed il prezzo d'acquisto, è a fronte degli oneri di ristrutturazione, originati dal processo di trasformazione della Società, in conformità al Piano di Impresa. Esso è esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

In coerenza con la classificazione dei relativi oneri, gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione Industriale, per la parte degli oneri di personale da sostenersi in attesa del completamento del piano relativo agli esodi, sono iscritti nel valore della produzione mentre quelli, per la parte relativa agli incentivi all'esodo vengono rilevati tra i proventi straordinari.

Fondo rettifica di valore cespiti

Trattasi del fondo costituito con parte della differenza tra il patrimonio netto contabile e il prezzo d'acquisto del ramo d'Azienda per tener conto della ridotta redditività dei cespiti acquistati da FS, in coerenza con quanto indicato nella perizia di valore dell'Azienda oggetto di compravendita. Esso è esposto in bilancio al netto degli utilizzi iscritti nel valore della produzione determinati in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti considerati non pienamente redditizi.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti ritenuti congrui a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Oltre al fondo per il trattamento di fine rapporto, previsto dall'art.2120 del Codice Civile, la voce include anche il fondo, istituito da FS a seguito della soppressione dell'OPAFS, per l'indennità di buonuscita dovuta al personale per il periodo di servizio prestato a tutto il 31 dicembre 1995.

Il Fondo TFR esprime il debito maturato dall'1.1.1996, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo Indennità di buonuscita riflette, per accordo fra le parti sociali, quanto maturato al 31 dicembre 1995 ed è rivalutato ogni anno conformemente ai commi 4 e 5 del predetto art.2120 del Codice Civile.

Costi, ricavi corrispettivi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di *"ristorni commerciali"*.

Fra gli *"oneri straordinari"* sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Società in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di Impresa; ad essi si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del Fondo Ristrutturazione Industriale.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti tra i ricavi secondo il criterio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono contabilizzate per competenza sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Non sono stati, prudenzialmente, rilevati i possibili futuri benefici d'imposta derivanti da differenze temporanee di imponibile e dalle perdite fiscali riportabili a nuovo, in mancanza dei necessari requisiti di certezza circa il loro realizzo.

L'operazione di compravendita del ramo d'Azienda Trasporto è disciplinata dalla legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) che all'art.131, 5° comma dispone: "tutte le operazioni di ristrutturazione della società Ferrovie dello Stato effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2000 in esecuzione delle direttive comunitarie 91/440/CEE, 95/18/CE così come recepite dal decreto del Presidente della Repubblica 16.3.1999, pubblicato nella G.U. n. 113 del 17.5.1999, sono effettuate in regime di neutralità fiscale e pertanto escluse da ogni imposta".

SEZIONE 4: ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE DEL CONTO ECONOMICO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

Nelle pagine che seguono è riportata l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico espresse in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a 54.395 migliaia di euro. Per una migliore classificazione sono state iscritte nelle immobilizzazioni immateriali in corso alcune partite che nell'esercizio 2000 erano incluse tra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 17.360 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi dell'esercizio 2000. La variazione complessiva netta, rispetto all'esercizio 2000, di 9.197 migliaia di euro è la risultante dei movimenti, intervenuti nell'esercizio 2001, riportati nella seguente tabella:

Valori di carico	Valori al 31.12.2000	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Ammortamenti	Valori al 31.12.2001
1.Costi d'impianto e ampliamento	5		0	(1)	4
2. Costi di Ricerca e sviluppo	288		2	(59)	231
3. Concessioni,marchi,licenze e diritti simili					
- Software	15 590		15.752	(6.374)	24.968
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	29 012	17.222	(25.071)		21.163
7. Altre:					
- Migliorie su beni di terzi	303	310	9.317	(1.901)	8.029
TOTALE	**45.198**	**17.532**	**0**	**(8.335)**	**54.395**

30 MAG 2002

I "Costi di impianto e ampliamento" sono relativi alle spese, sostenute nel 1997, all'atto di costituzione della Società (allora I.T.F S.r.l.). Tali costi sono stati sospesi fino all'inizio dell'operatività aziendale, avvenuta nel 2000, e da tale anno è iniziato il loro ammortamento.

I valori appostati nella voce "Costi di ricerca e sviluppo" si riferiscono essenzialmente a studi e progetti con utilità pluriennale.

I principali incrementi registratisi nella voce "Software" dipendono dall'introduzione del nuovo sistema per la gestione dei magazzini (6.364 migliaia di euro), dalla realizzazione di software per il controllo delle vendite e dei servizi alla clientela (2.797 migliaia di euro) e da sistemi per la sicurezza della vezione ferroviaria (1.044 migliaia di euro).

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" mostra un saldo finale di 21.163 migliaia di euro composta , per 8.697 migliaia di euro, da lavori in corso per la realizzazione di beni propri e, per 12.466 migliaia di euro da lavori in corso per migliorie all'infrastruttura (fabbricati, impianti fissi e raccordi delle officine) di proprietà della consociata RFI, utilizzata da Trenitalia in base ad accordi tra le parti.

I costi per migliorie su beni di terzi si riferiscono ad opere realizzate principalmente nelle officine di proprietà di RFI, utilizzate da Trenitalia in base ad accordi tra le parti.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 5.797.635 migliaia di euro con una variazione in aumento, rispetto all'esercizio 2000 di 400.477 migliaia di euro .

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del *"Valore di carico"* (Tabella 1), degli *"Ammortamenti e svalutazioni"* (Tabella 2) e dei *"Valori netti di bilancio"* (Tabella 3). Come già evidenziato nel commento alle immobilizzazioni immateriali, per una migliore classificazione sono state riclassificate nelle immobilizzazioni immateriali in corso talune partite che, nell'esercizio 2000, erano incluse fra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 17.360 migliaia di Euro ha intertessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi 2000.

Gli investimenti dell'esercizio sono per lo più relativi al rinnovamento e sostituzione del parco rotabili. Oltre ad essi, gli incrementi dell'esercizio includono i costi sostenuti per interventi di totale ricostruzione per manutenzioni cicliche del materiale rotabile.

Gli ammortamenti imputati all'esercizio sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2001, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni.

Al 31 dicembre 2001 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, ad eccezione delle garanzie espressamente indicate nei conti d'ordine.

(Tabella 1)

Valori di carico	Valori al 31.12.2000	Incrementi	Trasferimenti da lavori in corso	Dismissioni e decrementi	Valori al 31.12.2001
2. Materiale rotabile e impianti industriali					
- Materiale rotabile	5.860.853		725.017	(39.314)	6.546.556
- Impianti industriali	277.436		5.167	(26.691)	255.912
	6.138.289	0	730.184	(66.005)	6.802.468
3. Attrezzature industriali e commerciali					
- Macchinari e attrezzatura	27.191	5	4.154	(27)	31.323
- Mezzi di carico,scarico e trasporto interno	5.263	(65)	742		5.940
- Impianti interni di comunicazione	554	1	656	(1)	1.210
	33.008	(59)	5.552	(28)	38.473
4. Altri beni					
- Autoveicoli	937	65	873		1.875
- Mobili e arredi	9.601	2	1.991	(3)	11.591
- Macchine da ufficio	18.516	1	14.309	(32)	32.794
- Telefoni cellulari	17		10	(1)	26
- Attrezzatura varia e minuta	3.183	480	1.004	(17)	4.650
	32.254	548	18.187	(53)	50.936
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Materiale rotabile	620.605	822.037	(725.017)	(5.095)	712.530
- Impianti e dotazioni tecniche	36.683	75.614	(28.906)		83.391
- Anticipi a fornitori	4.381	1.530		(2.938)	2.973
- Contributi in conto impianti	(49)	(839)			(888)
	661.620	898.342	(753.923)	(8.033)	798.006
TOTALE	**6.865.171**	**898.831**	**0**	**(74.119)**	**7.689.883**

L'importo di 39.314 migliaia di euro, indicato nella colonna "Dismissioni e decrementi" in diminuzione del valore del materiale rotabile, è composto, per 18.161 migliaia di euro, dal valore di carico del materiale rotabile trasferito nell'attivo circolante perché dismesso dall'esercizio ferroviario in attesa della vendita per rottamazione; per 5.035 migliaia di euro dalla riduzione del costo complessivo di rotabili per il trasporto metropolitano, passati in esercizio nell'anno 2001, per effetto dei contributi ricevuti per la loro realizzazione, da enti locali; per 16.118 migliaia di euro, dal valore della scorta tecnica radiata (13.572 migliaia di euro) e dal valore di vendita di materiale rotabile particolarmente antiquato (2.546 migliaia di euro).

L'importo di 26.691 migliaia di euro, portato in diminuzione del valore degli impianti industriali, è dato dalla riclassifica nell'attivo circolante del valore di carico (26.390 migliaia di euro) di impianti per la depurazione idrica destinati ad essere alienati nell'ambito di un processo strategico di valorizzazione dell'asset societario, dalla riclassifica ad "Impianti di officina" di importi erroneamente capitalizzati nell'esercizio precedente a "Migliorie su beni di terzi" (145 migliaia di euro) e dalla riclassifica a "Migliorie su beni di terzi" (446 migliaia di euro) di manutenzione incrementativa su beni di proprietà di RFI erroneamente capitalizzata, nell'esercizio precedente, come miglioria effettuata su propri impianti.

Il decremento delle "Immobilizzazioni in corso", relative al materiale rotabile (5.095 migliaia di euro), è dovuto alla svalutazione di commesse di investimento chiuse nel 2001, ma relative a cespiti già in esercizio. La svalutazione è stata compensata dall'utilizzo, per pari importo, di un apposito fondo del passivo già esistente al momento della compravendita del ramo d'Azienda.

L'incremento dei contributi in conto impianti (839 migliaia di Euro) riguarda la quota parte del finanziamento della Regione Toscana, per l'acquisto di quattro treni TAF, relativa ai convogli la cui realizzazione deve essere ancora completata.

(Tabella 2)

Ammortamenti e svalurtazioni	Valori al 31.12.2000	Amm.nti	Svalutazioni	Dismissioni e decrementi	Valori al 31.12.2001
2. Materiale rotabile e impianti industriali					
- Materiale rotabile	1.482.754	410.053	7.375	(31.322)	1.868.860
- Impianti industriali	1.186	14.113		(1.418)	13.881
	1.483.940	424.166	7.375	(32.740)	1.882.741
3. Attrezzature industriali e commerciali					
- Macchinari e attrezzatura	144	1.794			1.938
- Mezzi di carico,scarico e trasporto interno	29	210			239
- Impianti interni di comunicazione	40	192			232
	213	2.196	0	0	2.409
4. Altri beni					
- Autoveicoli	87	322			409
- Mobili e arredi	104	800			904
- Macchine da ufficio	708	3.988		(1)	4.695
- Telefoni cellulari	1	5			6
- Attrezzatura varia e minuta	320	763		1	1.084
	1.220	5.878	0	0	7.098
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Materiale rotabile					0
- Impianti e dotazioni tecniche					0
- Anticipi a fornitori					0
-Contributi in conto impianti					0
	0	0	0	0	0
TOTALE	**1.485.373**	**432.240**	**7.375**	**(32.740)**	**1.892.248**

30 MAG 2002